ASSOPLAST

Il settore delle materie plastiche in Italia

Durante il convegno "Plastiche terzo Millennio" organizzato recentemente da Assoplast, l'associazione che inquadra 48 industrie produttrici in Italia di plastiche vergini e di resine, è stato fatto il punto sulla situazione attuale del mercato delle materie plastiche e delle recenti nuove applicazioni e sono state illustrate le tendenze future del mercato dei materiali ad alta tecnologia come quelli legate all'attività spaziale. Al convegno, coordinato da Roberto Iotti de *Il Sole 24 Ore*, hanno parlato Franco Muscarà di Unionplast, Franco Forcucci di Assoplast, Pierpaolo Pergolis presidente dell'associazione ispettori antincendio, Pierre Bresson direttore di Esa (Ente Spaziale Europeo) e Umberto Guidoni il primo astronauta italiano nello spazio.

Il mercato delle materie plastiche è costituito per il 35% dal polietilene (Hdpe e Ldpe), per il 19% dal polipropilene, per il 17% dal Pvc, per il 9% dal polistirolo ed il rimanente da tutte le altre plastiche. In Europa sono impiegate 1.100.000 persone (160.000 in Italia) con un fatturato di 138.100 milioni di euro (27.500 milioni di euro in Italia). Il settore delle plastiche costituisce il 6% dell'economia europea ed il nostro Paese, con il 5%, è il linea con la situazione europea. Il più grosso consumatore europeo di materie plastiche è la Germania con 8.600 kton seguita dall'Italia con 6.600 kton. Il nostro Paese, diversamente dalla Germania che occupa anche il primo posto come produttore, occupa il quarto posto insieme all'Inghilterra seguita con poca differenza dalla Spagna e dagli altri paesi europei. L'Italia, come produzione di materie plastiche per abitante, si colloca agli ultimi posti in Europa, a differenza di quanto accadeva negli anni Sessanta. I principali sbocchi delle materie plastiche sono ancora gli imballaggi per il 46%, seguiti dall'edilizia per il 11%, mobili/arredamento per il 6% e poi tutti gli altri settori. In tabella sono riportati i quattro settori di attività coinvolti nell'economia delle plastiche.

Dalla tabella si può evincere che il settore delle trasformazioni delle materie pla-

stiche è il più importante nel nostro Paese. In Europa le spese per la Ricerca sono state il 2,4% del fatturato del 2001 con circa 7.000 addetti impegnati mentre in Italia sono state l'1,9% del fatturato con 1.250 addetti.

Ad eccezione del polistirolo il prezzo delle altre materie plastiche è dimezzato negli ultimi dieci anni a seguito di innovazioni tecnologiche, mentre, in questi ultimi dieci anni, il consumo di tutte le plastiche, ad eccezione del Pvc che si è mantenuto costante, è sempre stato in crescita. Si prevede un incremento del consumo delle plastiche fino al 2010 do-

L'industria italiana delle plastiche (2000)

	Imprese	Addetti	Fatturato (mld di euro)
Produttori	53	11.000	>6,0
Trasformatori	5.400	134.000	16,8
Produttori di macchine utensili	300	13.000	>3,7
Riciclatori	184	1.984	0,5

vuto alla continua riduzione dei costi di trasformazione e alle performance sempre più attraenti dei nuovi materiali rispetto a quelli più tradizionali.

Le incertezze del settore sono legate all'alto costo dell'energia e al fatto che il nostro Paese importa circa il 40% in peso delle materie plastiche consumate. Le prospettive di crescita sono invece legate al coinvolgimento delle plastiche in molti aspetti dello sviluppo sostenibile.

ATOFINA

Incidente di Tolosa: un'ipotesi inquietante

L'esplosione nel magazzino del nitrato ammonico avvenuto il 21 settembre scorso nel polo chimico dell'Atofina di Tolosa, che ha provocato 30 morti, 2600 feriti, danneggiato 25.000 case e portato alla chiusura definitiva dello stabilimento che impiegava 500 operai, non ha ancora avuto una sua spiegazione ufficiale.

Il giornale francese *Valeurs actuelles*, del 22 febbraio, sposa con dovizia di testimonianze, una delle tre ipotesi sulla quale la società stava già indagando (riportate anche su *La Chimica e l'Industria* di marzo): l'innesco dell'esplosione causato dalle scariche elettriche prodotte da un corto circuito.

Le prime testimonianze sono state quelle di alcuni dipendenti, che hanno udito due esplosioni a distanza di 10 secondi l'una dall'altra. Queste esplosioni sono state registrate, casualmente durante conferenze, che si tenevano in quell'istante in diversi parti della città.

La differenza dei tempi durante i quali sono stati registrati i segnali dell'esplosione hanno permesso di localizzare la prima esplosione all'interno dello stabilimento Snpe, che produce, per conto dello Stato, combustibili per missili e che si trova dall'altra parte del fiume, dove è localizzato lo stabilimento dell'Atofina.

Ci sono inoltre diverse testimonianze di dipendenti che prima del secondo scoppio, quello del nitrato ammonico, hanno sentito nel corpo delle forti scosse e hanno osservato scintille fra le loro mani e sugli utensili metallici. Infine, tutti i computer si sono fermati prima dell'esplosione.

L'ipotesi avanzata è che, un incidente che ha coinvolto un trasformatore localizzato nello stabilimento Snpe, ha causato la prima esplosione. Di qui, a causa di un corto circuito, scariche elettriche si sono propagate attraverso linee aeree metalliche che attraversano il fiume e congiungono i due stabilimenti, coinvolgendo così il trasformatore localizzato all'interno di Atofina e la linea elettrica da 63.000 Volt.

Per un effetto domino quindi, un incidente di cui non si conosce la natura accorso ad un trasformatore della Snpe, ha coinvolto il magazzino del nitrato ammonico che si trovava nel mezzo della linea diretta che congiungeva il pilone da 63.000 Volt e i trasformatori della Snpe localizzati dall'altra parte del fiume.

Questa spiegazione è plausibile e sembra che sia il primo caso di un incidente di questa natura in un industria chimica.

CITEF

Si intensifica la ricerca sullo stoccaggio della CO₂ nel suolo

Il sequestro della CO₂ come mezzo di lotta contro l'effetto serra è attualmente oggetto di almeno otto programmi di ricerca nel mondo.

Dopo le misure per la riduzione del consumo di energia e la sostituzione dei combustibili più inquinanti, la cattura dell'anidride carbonica emessa dai grandi impianti industriali ed il suo stoccaggio negli strati profondi del sottosuolo sem-

ACCORDI

Dsm - Avantium

Dsm e Avantium Technologies hanno annunciato un accordo di collaborazione per la ricerca di nuovi e potenti sistemi catalitici, di rilievo per il settore life science. Avantium si occuperà di servizi connessi alla sperimentazione di prodotti ad alta tecnologia e di metodi di simulazione al fine di realizzare processi di selezione per sistemi catalitici finalizzati alla produzione di prodotti di chimica fine.

Hewlett-Packard - Novartis Pharmaceutical

Hewlett-Packard Company, produttrice di soluzioni e di servizi per l'informatica e l'imaging, annuncia l'accordo con Novartis, società farmaceutica, per dotare la forza vendita Novartis in Europa, in Asia e nelle Americhe di nuovi dispositivi mobili di Hp. In base all'intesa, la struttura commerciale di Novartis verrà dotata di Pc palmari Hp Jornada 720 per consentire la consultazione in piena sicurezza e in qualunque luogo delle informazioni aziendali.

Bayer - Aventis

Bayer e Aventis hanno firmato una lettera d'intenti a carattere non vincolante in vista della creazione di una joint venture operativa nel ramo dei prodotti biologici. Le due aziende hanno in previsione di fondere il Gruppo Bayer dell'area prodotti biologici (Biological Products Business Group) con la consociata Aventis Behring di Aventis; in base all'accordo il gruppo tedesco avrebbe una sostanziale maggioranza ed il controllo operativo della joint venture.

DuPont - Jaguar Racing

DuPont è diventata sponsor del Jaguar Racing Team, a partire dal Gran Premio di Melbourne 2002, Australia. Si tratta della prima grande sponsorizzazione di DuPont nel settore della Formula Uno. La partnership di DuPont con Jaguar Racing sarà condotta da DuPont Performance Coatings, la business unit di DuPont fornitrice di vernici.

NOMINE

L'Agricoltura che vogliamo

Piero Catalani è stato nominato Direttore dell'Associazione L'Agricoltura che vogliamo, Associazione che ha come obiettivo primario la promozione e la diffusione dell'agricoltura sostenibile. Piero Catalani, 51 anni, ha assicurato al Consiglio Direttivo dell'Associazione il suo pieno impegno al raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione attraverso un preciso e concreto programma di attività che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del prossimo aprile.

bra un metodo molto promettente per ridurre l'inquinamento.

Le emissioni di CO₂ contribuiscono all'effetto serra nella misura del 65%. Dal punto di vista tecnologico, questa soluzione rimane ancora da migliorare, affinché tali progetti siano facilmente attuabili. Prime sperimentazione sono tuttavia in corso a livello industriale, come la cattura, il trasporto e l'iniezione della CO₂ nel suolo realizzate da TotalFinaElf nell'ambito del suo progetto "Gas residuo". A titolo di esempio, a Trona (California) è in funzione un impianto che recupera ben 800 t/giorno di CO₂ dai gas di scarico di una fabbrica. Anche tra il Colorado e il Texas la CO₂ viene trasportata tramite pipeline per essere utilizzata dall'industria petrolifera.

La più imponente operazione di recupero e stoccaggio della CO₂ attualmente in corso è quella condotta dal giacimento di gas di Sleipner, nell'area norvegese del Mare del Nord. Un milione di tonnellate di CO₂/anno vengono estratte dal gas naturale prodotto, per riportarne il tenore agli standard commerciali. Il gas carbonico recuperato viene iniettato dal 1996 in una falda d'acqua salata situata ad oltre 800 metri di profondità sotto il Mare del Nord.

A tali operazioni è abbinato un programma di ricerca europeo denominato Sacs (Saline Aquifer CO₂ Sequestration) al quale partecipano in modo particolare l'Ifp (Institut Français du Pétrole) e Total-FinaElf.

L'obiettivo è quello di acquisire conoscenze sul comportamento della CO₂ negli strati sotterranei e di costruire un modello matematico dell'architettura del serbatoio al fine di disporre di uno strumento che permetta di proiettarsi in avanti e valutare il suo comportamento nelle prossime migliaia di anni.

Da parte sua, il Bureau des Recherches Géologiques et Minières (Brgm) lavora principalmente sugli "analoghi naturali". Sono infatti numerosi i giacimenti di CO₂ esistenti nel sottosuolo. Alcuni vengono persino già sfruttati da decenni. "È possibile studiare come questi giacimenti si siano formati e come si stabilisca lo stato d'equilibrio che li caratterizza" hanno spiegato i ricercatori del Brgm.

Dopo il problema della sicurezza dello stoccaggio, l'ostacolo principale al sequestro della CO₂ è tuttavia sempre di natura economica. Si stima che le operazioni di sequestro costino, allo stato attuale della tecnica, tra i 250 e i 300 dollari per tonnellata di carbonio (tra i 70

e gli 80 dollari per tonnellata di CO₂), di cui quasi l'80% per la separazione e la cattura del gas carbonico.

Affinché questa via costituisca una valida risposta all'inquinamento, è proprio in questo campo che dovranno essere realizzati i progressi più importanti.

SNIA

Quarto semestre in flessione

Il CdA Snia, riunitosi sotto la presidenza di Umberto Rosa, ha esaminato i risultati del Gruppo nel quarto trimestre 2001 e le stime di chiusura dell'esercizio 2001. Il trimestre si è chiuso con un fatturato consolidato di 307,6 milioni di euro, in flessione del 5,3% rispetto all'analogo periodo del precedente e con un risultato operativo di -4,9 milioni di euro contro +14,7 milioni di euro dell'analogo periodo del 2000.

I ricavi del settore Fili Tessili nel IV trimestre 2001 sono stati pari a 81,9 milioni di euro, in flessione del 18,3% rispetto all'analogo periodo; il risultato operativo è stato di -8,3 milioni di euro contro +3,7 milioni di euro nell'analogo periodo 2000. In particolare, le vendite di Nylstar sono state pari a 63,8 milioni di euro (-18,5% rispetto al IV trimestre 2000).

I ricavi del trimestre nel settore Chimica sono stati di 54,5 milioni di euro, in calo del 5,2% a parità di perimetro, rispetto all'analogo periodo del 2000; il risultato operativo è stato di -4,2 milioni di euro

Giornate di Studio Gsisr

Il Gruppo Scientifico Italiano Studi e Ricerche propone per il mese di maggio 4 giornate di studio, che si svolgeranno presso il Cnr in via Ampère, 56 a Milano, secondo il seguente calendario:

- martedì 7 maggio "Il Cer e la discarica dopo la nuova direttiva comunitaria europea. Dagli aspetti normativi a quelli tecnici";
- mercoledì 8 maggio "Materie plastiche da imballaggio. Problematiche attuali e orientamenti di settore";
- martedì 14 maggio "Cosmetosorveglianza";
- mercoledì 15 maggio "Brevetti e marchi farmaceutici. Problematiche e sviluppi".

Gruppo Scientifico Italiano Studi e Ricerche
Viale Lombardia, 8 - 20131 Milano
Tel. 02 2665330 - gsisr@gsisr.org -
convegni@gsisr.org - www.gsisr.org.

contro +1,3 milioni di euro nell'analogo periodo 2000.

All'interno del settore, si segnala peraltro il positivo andamento della Business Unit Flexible Packaging, che ha incrementato il fatturato ed i margini rispetto all'anno precedente.

Il settore Tecnologie Medicali ha registrato un fatturato pari a 170,9 milioni di euro, in crescita del 24,2% rispetto all'analogo trimestre del 2000 e una lieve flessione del risultato operativo (11,2 milioni di euro, contro 12,8 milioni di euro nel 4° trimestre 2000), per l'effetto diluitivo dell'acquisita Ela, dovuto anche all'ammortamento del goodwill da acquisizione.

Il Consiglio ha poi esaminato le stime per l'intero esercizio 2001, che evidenziano un fatturato consolidato pari a 1.279,7 milioni di euro (+1,1% rispetto al 2000), un Margine Operativo Lordo di 130,6 milioni di euro (contro 172,1 milioni di euro nel 2000), un Risultato Operativo di 16,4 milioni di euro (contro 68,8 milioni di euro nel 2000) e una perdita prima delle imposte di circa 73 milioni di euro, che scende a 50 milioni di euro di risultato netto per effetto delle imposte differite attive. Il peggioramento è interamente dovuto alle aree Fili Tessili e Chimica.

GEORG FISCHER

Il Gruppo celebra 200 anni di attività

Il Gruppo Georg Fischer, fondato nel 1802 a Sciaffusa (Svizzera), celebra quest'anno il bicentenario d'attività. Georg Fischer, produttore di sistemi per tubazioni, è costituito da 150 società in 100 Paesi nel mondo e si avvale della collaborazione di circa 15.000 dipendenti.

Attraverso la celebrazione dell'anniversario, le 150 società del Gruppo avranno l'occasione di intensificare i rapporti con i propri partner.

Nell'anno del bicentenario Georg Fischer dà il via al programma "Community Benefit", con il quale il Gruppo intende aiutare il maggior numero possibile di persone a migliorare la propria qualità della vita.

Nel corso del 2002, Georg Fischer si concentrerà sulla realizzazione del progetto "Clean Water", dando appoggio a diverse iniziative sia in Svizzera che nel resto del mondo, con l'intento di assicurare l'approvvigionamento di acqua potabile e pulita. Ciò avverrà anche grazie alla stretta collaborazione con organizzazioni umanitarie.

In Italia la divisione Piping Systems del Gruppo Georg Fischer si articola in cinque società: Georg Fischer SpA, Alprene, Tecno Plastic, Omicron e Georg Fischer Pfici.

EUROPEAN PHARMACOPOEIA 2002

Annuario Farmaceutico Ufficiale

Da diverso tempo la European Pharmacopoeia rappresenta un punto di riferimento essenziale per gli operatori del settore chimico e farmaceutico, come analisti, personale addetto al controllo della qualità delle medicine e docenti e studenti della Facoltà di Farmacia.

Quest'opera, pubblicata con il patrocinio della Commissione Europea per la Qualità dei Farmaci, permette di co-

McQuay

Roberto Multineddu è stato recentemente nominato nuovo Direttore Commerciale di McQuay Italia. Multineddu, 38 anni, diplomato in chimica industriale, assume ora la responsabilità completa di tutte le attività commerciali McQuay inerenti ai prodotti di condizionamento e refrigerazione commerciale ed industriale.

GlaxoSmithKline

GlaxoSmithKline ha annunciato che Richard Sykes si dimetterà dalla presidenza della società il 20 maggio, in occasione dell'assemblea generale degli azionisti, e sarà sostituito da Christopher Hogg, attualmente Non-Executive Director. Sir Richard, Ceo di Glaxo dal marzo 1993, ha guidato l'acquisizione di Wellcome nel 1995 ed è stato il principale artefice della fusione tra Glaxo Wellcome e SmithKline Beecham alla fine del 2000.

Henkel Italia

Gabriele Rusconi, è il nuovo Direttore Vendite della Divisione Cosmetica Schwarzkopf & Henkel in Italia. Nato a Rho (Milano) 35 anni fa, si è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi.

noscere gli standard farmacologici più aggiornati entrati in vigore all'interno di 27 paesi europei. La quarta edizione della European Pharmacopoeia comprende un'edizione principale e una serie di supplementi. La pubblicazione del primo supplemento seguirà a breve distanza quella del volume principale, già disponibile, poiché è prevista per novembre.

Dal punto di vista dei contenuti, la quarta edizione sostituisce quella precedente, ovvero la terza, (pubblicata nel 1999); oltre ai testi riveduti e ampliati, circa 850 monografie, 345 metodi di analisi suffragate da diagrammi e grafici, già descritti dai volumi precedenti, offre alla consultazione una serie di studi generali sulle sostanze medicinali del tutto inediti. Inoltre, uno stile nuovo e moderno caratterizza le monografie e la loro collocazione all'interno dell'opera, mentre cambiano anche i suoi tempi di aggiornamento, che diventano più stretti. Infatti, i nuovi testi che vengono accettati e adottati, verranno pubblicati tre volte all'anno. Per facilitarne la consultazione e la diffusione, la European Pharmacopoeia è di-

sponibile anche su Cd-Rom, e nelle due lingue ufficiali del Parlamento Europeo, ovvero inglese e francese.

BIOSEARCH ITALIA**Al via l'ultimo studio clinico di dalbavancina**

Biosearch Italia annuncia l'inizio dello studio clinico di Fase II di dalbavancina per il trattamento delle setticemie associate alla presenza di cateteri venosi centrali, in aggiunta allo studio di Fase II, già in corso, per il trattamento di gravi infezioni della pelle e dei tessuti molli.

Tali studi sono condotti da Versicor che ha acquisito da Biosearch Italia i diritti di commercializzazione della dalbavancina per Stati Uniti e Canada, mentre Biosearch Italia mantiene tutti i diritti per il resto del mondo, compresa l'Europa.

"Siamo molto soddisfatti dei progressi compiuti da Versicor nello sviluppo clinico della dalbavancina negli Stati Uniti", ha affermato Giorgio Mosconi, Direttore Medico di Biosearch Italia. *"La dalbavan-*

cina è in fase di sviluppo come il primo antibiotico iniettabile da somministrare una volta alla settimana per il trattamento di gravi infezioni sostenute da batteri Gram-positivi, inclusi quelli resistenti ad altri antibiotici. La potente attività antibatterica, l'ottima tollerabilità finora dimostrata e l'innovativo schema di trattamento fanno di dalbavancina un antibiotico di sicuro interesse clinico e commerciale. Questa nuova sperimentazione fa parte del programma di studi clinici, in corso negli Stati Uniti e che si estenderanno in Europa, necessari per presentare la domanda di registrazione alle Autorità Regolatorie Europee, prevista per il secondo semestre del 2004."

Negli Stati Uniti vengono annualmente inseriti circa 7 milioni di cateteri venosi centrali che provocano un'infezione sistemica del sangue in circa il 5% dei casi, per un totale di circa 350.000 pazienti all'anno. Tali setticemie, provocate dal passaggio di batteri nel sangue attraverso i cateteri venosi, possono essere assai serie e mettere a rischio la vita del paziente. Secondo il Centro americano di Controllo e Prevenzione delle malattie "Cdc" le setticemie contratte in ospedale rappresentano infatti una delle primarie cause di morte negli Stati Uniti.

L'obiettivo dello studio è di valutare l'efficacia e la tollerabilità della dalbavancina, somministrata in dose singola settimanale o giornaliera, in confronto alla vancomicina per il trattamento delle infezioni sistemiche da catetere venoso causate da batteri Gram-positivi.

CHIRON BLOOD TESTING

Approvato il test sul Procleix per Hiv-1/Hcv

La Chiron Corporation ha annunciato che la Food and Drug Administration (Fda) ha approvato il test sui Procleix Hiv-1/Hcv per la rilevazione d'infezioni Hiv di tipo 1 (hiv-1) e da epatite C (Hcv). Il test sull'amplificazione degli acidi nucleici (Nat) è progettato per rivelare la presenza di qualsiasi sottotipo conosciuto di Hiv-1 e di genotipo Hcv nel sangue alla stadio iniziale dell'infezione, quando questi agenti compaiono ma non possono ancora essere rilevati dalle tecnologie d'indagine immunodiagnostiche.

Chiron, con la collaborazione di Gen-Probe Incorporated, ha confermato il valore clinico delle tecnologie Procleix in un programma che ha dimostrato la capacità del test di identificare i virus Hiv-1 e Hcv nelle donazioni di sangue nel periodo tra l'infezione e il rilevamento, noto come "periodo finestra".

Dal marzo 1999, il test sul Procleix è stato impiegato per esaminare oltre 20 milioni di donazioni provenienti dalle banche del sangue americane. Il test ha identificato sette donazioni positive all'Hiv-1 e 88 positive all'Hcv, che sarebbero altrimenti entrate a far parte del rifornimento di sangue. L'importanza di questi dati aumenta se si pensa che una singola unità di sangue donato può essere trasfusa in almeno tre individui riceventi.

Al di fuori del nord America il Procleix è stato approvato, per la vendita e l'utilizzo in dieci paesi ed è in fase di valutazione in altri paesi europei, asiatici della costa del Pacifico, sudamericani e africani.